# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# Anche i capelli del vostro capo sono tutti contati

Gesù manda i suoi discepoli come pecore in mezzo ai lupi e raccomanda loro di essere prudenti come i serpenti e semplici come colombe. Essi mai però dovranno dimenticare che la loro vita è stata data in dono al Signore. Se è un dono, il suo uso non dipende più colui che il dono ha fatto, dipende in tutto da colui che il dono ha ricevuto. Poiché il discepolo di Gesù è un dono posto interamente nelle mani del suo Signore, Questi lo rassicura: *“Tu vivi secondo le regole del dono. Io invece mi preoccuperò e mi occuperò di te. Ti rassicuro che anche i capelli del tuo capo sono contati. Tutto è nelle mie mani e sotto il mio governo”.* Ecco la fede che ogni discepolo di Gesù deve possedere: Lui è nascosto all’ombra della mano del Signore Onnipotente, del Creatore del cielo e della terra: *“Ascoltatemi, o isole, udite attentamente, nazioni lontane; il Signore dal seno materno mi ha chiamato, fino dal grembo di mia madre ha pronunciato il mio nome. Ha reso la mia bocca come spada affilata, mi ha nascosto all’ombra della sua mano, mi ha reso freccia appuntita, mi ha riposto nella sua faretra” (Is 49.1-2). “Io sono il Signore, tuo Dio, che agita il mare così che ne fremano i flutti – Signore degli eserciti è il suo nome. Io ho posto le mie parole sulla tua bocca, ti ho nascosto sotto l’ombra della mia mano, quando ho dispiegato i cieli e fondato la terra, e ho detto a Sion: «Tu sei mio popolo»” (Is 51,15-16)*. Quando però il Signore nasconde il discepolo di Gesù all’ombra della sua mano? Quando il discepolo conserva nel suo cuore una fede pura, una carità che lo fa consumare a servizio del vangelo, una speranza che lo spinge sempre in avanti, affinché lui mai torni indietro, con una prudenza, una giustizia, una fortezza, una temperanza che sono interamente sotto il governo dello Spirito Santo. Quando presta piena e totale obbedienza ad ogni Parola di Cristo Gesù, vivendo il suo carisma, il suo ministero, la sua vocazione, la sua missione dal cuore del Padre e mai dal suo cuore. Essendo il discepolo di Gesù interamente nelle mani del Padre in ogni momento della sua vita, quanto il Padre permette che avvenga per lui, ha un solo fine: provare la sua fedeltà e saggiare il suo cuore. Il Signore vuole sapere in ogni momento se veramente il dono a Lui è stato fatto nella realtà e nei fatti, oppure era solo finzione. Se il dono era solo finzione, alla prima prova si cade. Se invece il dono è stato fatto secondo verità e giustizia, sempre si è capaci, con la forza dello Spirito Santo, di superare ogni prova, ogni tentazione, ogni altra cosa che vuole spingerci a ritirare il dono delle nostra vita dalle mani del Padre e porlo di nuovo nelle nostre mani.

*Intanto si erano radunate migliaia di persone, al punto che si calpestavano a vicenda, e Gesù cominciò a dire anzitutto ai suoi discepoli: «Guardatevi bene dal lievito dei farisei, che è l’ipocrisia. Non c’è nulla di nascosto che non sarà svelato, né di segreto che non sarà conosciuto. Quindi ciò che avrete detto nelle tenebre sarà udito in piena luce, e ciò che avrete detto all’orecchio nelle stanze più interne sarà annunciato dalle terrazze. Dico a voi, amici miei: non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo e dopo questo non possono fare più nulla. Vi mostrerò invece di chi dovete aver paura: temete colui che, dopo aver ucciso, ha il potere di gettare nella Geènna. Sì, ve lo dico, temete costui. Cinque passeri non si vendono forse per due soldi? Eppure nemmeno uno di essi è dimenticato davanti a Dio. Anche i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate paura: valete più di molti passeri! Io vi dico: chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anche il Figlio dell’uomo lo riconoscerà davanti agli angeli di Dio; ma chi mi rinnegherà davanti agli uomini, sarà rinnegato davanti agli angeli di Dio. Chiunque parlerà contro il Figlio dell’uomo, gli sarà perdonato; ma a chi bestemmierà lo Spirito Santo, non sarà perdonato. Quando vi porteranno davanti alle sinagoghe, ai magistrati e alle autorità, non preoccupatevi di come o di che cosa discolparvi, o di che cosa dire, perché lo Spirito Santo vi insegnerà in quel momento ciò che bisogna dire» (Lc 12,1-12).*

Una cosa il discepolo di Gesù deve sapere: in ogni istante della sua vita non solo lui è sotto prova, è anche sotto tentazione. Le prove vengono da Dio. Lui vuole essere certo che può contare su di noi. Le tentazioni vengono o da Satana o dal mondo o da noi stessi. Prove e tentazioni si vincono se indossiamo sempre l’armatura di Dio, suggerita dall’Apostolo Paolo: *“Per il resto, rafforzatevi nel Signore e nel vigore della sua potenza. Indossate l’armatura di Dio per poter resistere alle insidie del diavolo. La nostra battaglia infatti non è contro la carne e il sangue, ma contro i Principati e le Potenze, contro i dominatori di questo mondo tenebroso, contro gli spiriti del male che abitano nelle regioni celesti. Prendete dunque l’armatura di Dio, perché possiate resistere nel giorno cattivo e restare saldi dopo aver superato tutte le prove. State saldi, dunque: attorno ai fianchi, la verità; indosso, la corazza della giustizia; i piedi, calzati e pronti a propagare il vangelo della pace. Afferrate sempre lo scudo della fede, con il quale potrete spegnere tutte le frecce infuocate del Maligno; prendete anche l’elmo della salvezza e la spada dello Spirito, che è la parola di Dio. In ogni occasione, pregate con ogni sorta di preghiere e di suppliche nello Spirito, e a questo scopo vegliate con ogni perseveranza e supplica per tutti i santi (Ef 6,10-18)*. Chi non vuole cadere mai, deve indossare il cuore della Vergine Maria facendolo il suo stesso cuore. Con questo cuore indossato si è capaci di vincere sempre il serpente infernale, sempre il mondo e sempre il nostro cuore. Come Lei è stata sempre nascosta all’ombra della mano del suo Signore Onnipotente, così anche noi, rivestiti con il suo cuore, sempre rimarremo all’ombra del nostro Dio e Signore. Madre della Redenzione, facci dono del tuo cuore. Daremo il nostro cuore al Signore nostro Dio e anche noi, con te e come te, rimarremo all’ombra della sua mano. **17 Settembre 2023**